

Occupazione. Nel 2007 oltre 110mila missioni di lavoro a tempo determinato (+11%)

Interinale, più contratti per i servizi e l'industria

Difficile trovare infermieri, esperti contabili e saldatori

Luciano Fassari

Aumenta nel Lazio il lavoro interinale. Secondo i dati forniti dall'Ebitemp (Ente bilaterale nazionale per il lavoro temporaneo) le missioni di lavoro a tempo determinato sono giunte nel 2007 a quota 110.875, in crescita dell'11,2% rispetto alle 99.686 missioni registrate nel 2006.

Una realtà focalizzata anche dall'Istat che, nel primo trimestre del 2008, ha rilevato come nella Regione il tasso di disoccupazione si sia attestato al 4,6%, in calo di un punto rispetto allo stesso periodo del 2007 (5,6%). Certo, il mercato del lavoro laziale vive, come del re-

sto tutto il tessuto produttivo, di un'ambivalenza ormai cronica. Nella capitale cresce soprattutto la richiesta delle aziende di addetti destinati ai servizi, da inserire per esempio nella Gdo (Grande distribuzione organizzata), mentre nelle altre provincie la domanda delle imprese riguarda, nella maggior parte dei casi, il settore industriale, soprattutto nelle aree dell'Agro Pontino e nei dintorni del porto di Civitavecchia.

Nonostante il mercato della somministrazione di lavoro a tempo determinato sia in crescita, restano tuttavia difficoltà per le agenzie interinali nel reperire alcune figure professionali. «C'è una scarsità di infermieri, contabili con conoscenze dell'inglese e dell'informatica», chiarisce Roberta De Marzi, responsabile di selezione e servizio area Lazio e Sardegna di Adecco - Ma ci sono difficoltà di reperibilità anche per la manodopera specializzata fornita dai saldatori, dai tornito-

ri e dagli addetti specializzati nella ristorazione».

Uno dei maggiori ostacoli per le agenzie è soprattutto di natura culturale. «Il mercato del lavoro nel Lazio si sta spostando», afferma Evandro Guglielmann, District manager Sud Italia di Kelly Service - troppo spesso, nei giovani, c'è poca lungimiranza e voglia di fare la classica gavetta, per inseguire la logica del posto fisso. Inoltre, oggi, è sempre più necessario essere specializzati, anche nei call-center, dove sempre più le imprese richiedono conoscenze dell'inglese e un'ottima formazione informatica».

C'è chi, però, come l'agenzia Umana punta molto su figure professionali qualificate. «C'è sempre maggiore richiesta da parte delle aziende di profili altamente qualificati», spiega Maria Raffaella Caprioglio, vicepresidente di Umana - e la nostra azienda, proprio per andare incontro alla domanda, organizza anche corsi di formazione ad

hoc. Inoltre, noi forniamo missioni piuttosto lunghe, in media più di tre mesi».

Il problema della qualità dei lavoratori è anche legata al livello di formazione di base. «Nel Lazio c'è una quantità di laureati ingente», dichiara Giuseppe Campelli, Amministratore delegato di Articolo 1 - ma il fatto è che a quest'alto tasso di scolarizzazione non corrisponde nella realtà un'adeguata capacità professionale. Così, accade che in alcuni settori, contabilità e amministrazione per fare un esempio, non riusciamo a soddisfare le richieste delle aziende». Nonostante alcune criticità, l'aumento delle missioni registrate nel Lazio è una realtà, e ciò è dovuto a una forte crescita dei servizi. «Alcuni comparti, soprattutto quello dei servizi alle imprese sono trainanti», afferma Patrizia Iaccarino, Regional manager Manpower per il Centro-Sud ed è per questo che nel Lazio, rispetto ad altre regioni, si registra un incremento di missioni».

L'andamento in regione

I settori di «fornitura» di contratti a termine nel 2008 in valore %

	Industria	Servizi	Altri
Adecco	18	67	15
Kelly Service	30	70	-
Articolo 1	4	94	2
Manpower	49,3	29,7	21
Umana	23,5	74,5	2

Trend 2003-2007 delle missioni di lavoro a termine

2003	73.509
2004	86.969
2005	98.304
2006	99.686
2007	110.875

Fonte: Ebitemp



Il target. Ormai in tutti gli annunci è richiesta la conoscenza dell'inglese e dell'informatica